# 78° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DEL 2 LUGLIO 1944
## Colle del Lys. Anno 2022. Documento di intenti

Anche quest'anno siamo presenti all'appuntamento annuale al colle del Lys dove molti giovani hanno sognato, lottato e pagato con la vita il desiderio di un'Italia libera e democratica.
Oggi però non vogliamo soltanto ricordare quell'esperienza fondamentale per la nostra storia recente, ma anche rendere vivi gli ideali di quei giovani e rinnovare come Comitato Resistenza Colle del Lys, come Anpi, come Istituzioni e associazioni locali, il nostro impegno per la libertà, la solidarietà, la democrazia e la pace, soprattutto dopo lo scoppio di una guerra assurda nel nostro continente, non lontano da noi.

Purtroppo non immaginavamo che un giorno ci saremmo trovati in questa situazione. Eravamo sicuri che il sacrificio di tanti giovani che allora, con l'aiuto degli alleati, avevano combattuto e vinto i nazifascisti, avrebbe garantito per sempre la pace ai popoli europei.
Invece così non è stato e questo ci fa capire che non dobbiamo mai smettere di agire e promuovere politiche che consolidino la pacifica convivenza tra i popoli.
Ora tutto è diventato più difficile e il nostro impegno per la pace ancora più faticoso, anche perché le dittature e i fascismi non sono scomparsi, ma sopravvivono sotto altre forme come il populismo, l'autoritarismo, il razzismo, le discriminazioni.
Certamente da soli non possiamo cambiare la situazione attuale, ma tutti insieme dobbiamo fare quanto è in nostro potere affinché da subito ritorni la pace e i problemi più gravi siano affrontati seriamente.

La Resistenza aveva tra i suoi obiettivi principali la creazione di un mondo nuovo in cui le armi tacessero per sempre. E non è un caso se tra il 1978 e i primi anni 2000 siano nate scuole di pace a Boves, a Marzabotto e in varie città d'Italia, dove la Resistenza è stata molto attiva e dove hanno avuto luogo stragi ed eccidi nazifascisti.
L'ultima tra queste scuole è nata nel 2004 in valle di Susa, a Condove, promossa dal Comitato Resistenza Colle del Lys e dal suo presidente Carlo Mastri in collaborazione con il Comune di Condove e altri Comuni della valle di Susa, perché proprio a Condove, a partire dagli anni '60 era nato per iniziativa di Achille Croce, operaio nel locale stabilimento Moncenisio, un movimento per la pace e l'obiezione di coscienza al servizio militare, che ha dato vita in quegli anni a un coraggioso sciopero dei lavoratori della Moncenisio contro la produzione di armi nel proprio stabilimento.

Ora tutti noi dobbiamo riprendere quel cammino e tornare a occuparci di educazione alla pace, senza dimenticare che il concetto di pace ingloba altri temi strettamente collegati, come la giustizia, la libertà, la democrazia, il rispetto dell'ambiente: tutti obiettivi che i partigiani si erano proposti di raggiungere con la loro lotta.
La pace infatti è un modo di vivere in armonia con gli altri esseri umani e con l'ambiente, che contempla la solidarietà e l'accoglienza verso chi fugge da guerre, da carestie, da persecuzioni.
Occuparsi del benessere altrui aiuta a costruire anche il nostro benessere; perciò è importante che tutti, soprattutto i giovani, si avvicinino al mondo del volontariato, svolgendo esperienze che li aiutino a crescere.
È inoltre necessario che siano messe in atto iniziative che costruiscano ponti con altre culture e favoriscano la relazione con popoli diversi da noi, anche riprendendo con forza la pratica dei gemellaggi tra città e associazioni europee, così diffusa negli anni '70 e '80.

Pertanto noi, eletti nelle Istituzioni, assumiamo oggi l'impegno solenne di fare nostro l'insegnamento della Resistenza intensificando le azioni che favoriscano la cittadinanza attiva, l'intercultura, il dialogo e la solidarietà.

Colle del Lys, 3 luglio 2022